

e alla fine trouossi co'l solo Epiro. I Corcirefi, che conseruauano contro i Siciliani l'odio antico per la memoria di Agatocle, a fauore di Pirro in tal passaggio, stimo facessero l'vltimo sforzo; poiche leggo, che l'Epirota potentissimo, e prese Siracusa, e ruppe i Mamertini, e sconfisse i Cartaginesi. Ma venuto poi'n odio de' popoli per le sue tiranniche maniere, con la scusa di soccorrere i Tarentini, che il richiamauano, fù bisogno lasciasse Sicilia, da cui nauigò verso l'Italia con venti quattro mila soldati, che gli eran rimasti. Però nell'Italia poco fauorillo la sorte; poiche vicino a Beneuento hebbe tale scossa da Curio Romano, che perdute le forze, al suo regno fece ritorno, priuo di gloria, famelico di vendetta. Nudo arriuò all'Italia perche naufrago; spogliato se ne partì, perche vinto. Fin dal principio douea egli apprendere, che alla fine farebbe naufragata la sua fortuna. Hauea ingoiato due Regni co'l pensiero, e si truoua morto di fame, senza tesoro, senza gente, e quel ch'è peggio, senza l'honore.

Ma i Corcirefi, che benche soccorressero Pirro, hauean altre forze da combattere, non haueano ancora lasciato l'impresa di Creta, in cui con Areo Re di Sparta continuauan la guerra. E se Pirro con l'hauer prima sorpreso la rocca, e doppo l'impresa d'Italia voltato l'armi contro Spartani, haurebbero ridotto a fine il loro glorioso disegno. Pirro nacque per isturbare le vittorie de' Corfioti. Questo huomo, per altro insigne, non hauendo potuto vincere i Latini, si dispose a opprimere i Greci; e sotto pretesto di non hauerlo aiutato nelle guerre d'Italia, attaccò briga con Antigono Re di Macedonia, ch'era successo a Demetrio. In vn fiero conflitto il vinse, e ritirandosi Antigono